

ELSSLER

**Famiglia di musicisti, di ballerini, di coreografi
e di cantanti tedesco-austriaci**

1) - Joseph (I)

Copista e musicista

(Kieslingen, Slesia, ? - Eisenstad 1782)

Copista dei principi Esterházy, fu amico e copista di Haydn.

2) - Joseph (II)

Figlio del precedente

Oboista e copista

(Eisenstad 7 VIII 1767 - Vienna 6 X 1843)

Copista anch'egli presso i principi di Esterházy, fu dal 1796 oboista nella banda militare e, dal 1800, fece parte dell'orchestra di corte.

3) - Johann, conosciuto anche come Johannes Florianus

Fratello del precedente

Copista

(Eisenstad 3 V 1769 - Vienna 12 I 1843)

Direttore della copisteria di Haydn dal 1782 al 1790 ca., fu quindi al servizio personale di Haydn fino alla morte del compositore (1809).

4) - Thérèse

Figlia del precedente

Ballerina e coreografa

(Gumpendorf, Vienna, 5 IV 1808 - Merano 9 XI 1878)

Divise con la più celebre sorella Fanny buona parte della carriera di ballerina.

In seguito si dedicò alla coreografia, creando per Fanny tra l'altro *La Volière* (mus. di C. Gide, Parigi 1838).

Si ritirò nel 1848, allorché divenne sposa morganatica del principe Alberto di Prussia.

SORELLE ELLSLER



5) - Franziska, detta Fanny

Sorella della precedente

Ballerina

(Gumpendorf 23 VI 1810 - Vienna 27 XI 1884)

Nel 1817 entrò con la sorella Thérèse nella scuola di J. Aumer presso l'Hoftheater di Vienna.

Dopo soli tre anni fu immessa nel corpo di ballo di questo teatro, dove era maitre de ballet F. Taglioni, padre ed insegnante della grande Maria, della quale la Elssler doveva diventare la più temibile antagonista (antagonismo nato fino dall'esordio della Taglioni, avvenuto nel 1822 nel balletto *La réception d'une jeune fille à la cour de Terpsichore*, che F. Taglioni aveva scritto per la figlia, cui anche Fanny prese parte).

Ben presto fu nota per il temperamento e la disposizione alla danza spagnola (famosa la sua *cachucha* in *Le diable boiteux* di A. Ch. Adam (Parigi 1836).

Completò a Napoli la sua educazione (1824).

Tornò nel 1827 a Vienna, dove raccolse successi in *Die Fee und der Ritter* di Armand Vestris (1829) ed in *Nathalie ou La laitière suisse* di F. Taglioni (1831).

Tappe della sua vorticiosa carriera: Londra (1833), Parigi (*La Sylphide* di Lovenskjold e *La fille du Danube* di A. Ch. Adam 1838).

Nel giugno 1839 interpretò *La Tarentule* di C. Gide e diede gli addii parigini all'inizio del 1840.

L'antagonismo Elssler-Taglioni si accentuò con l'esecuzione, da parte d'entrambe, dell'assolo della *Krakoviak* (o *cracovienne*) nel balletto *La Gitana* (o *La Gipsy*) di Benoist e A. Thomas a Pietroburgo ed a Londra.

In America, nel periodo 1840-1842, Fanny si produsse in un vasto repertorio, raccogliendo successi trionfali e suscitando deliranti fanatismi.

Ritornata in Europa, apparve a Londra (1843 e 1847), a Bruxelles (1843-1844), a Budapest (1844-1845), a Torino, a Roma, a Napoli, a Firenze, a Milano (1845-1846-1847), a Pietroburgo, a Mosca (1848-1851), ad Amburgo (1849-1850).

Dal 1842 ballò anche *Giselle* di A. Ch. Adam, personaggio creato e fino

ad allora interpretato da C. Grisi, dandone una versione nettamente in contrasto rispetto a quella della ballerina italiana.

La definizione di Fanny e della Taglioni data da T. Gautier (Elssler "danzatrice pagana", Taglioni "danzatrice cristiana") ha il suo riscontro, oltre che nel temperamento dissimile, proprio nei due stili opposti: quello della *taqueté* della prima (passi rapidi, vigorosi, di mezzo carattere) e l'altro *ballonné* (aspirazione costante a distaccarsi dal suolo, alla leggerezza, al volo).



Molte le testimonianze probanti dei contemporanei su queste due fisionomie di danzatrici, non ultima quella di Ch. de Boigne che notò l'inclinazione del pubblico maschile verso la Elssler, mentre la Taglioni ebbe le preferenze del pubblico femminile.